

Visita a un cimitero

Messaggio del 27.03.1996

(Visita a un cimitero, per un centinaio di tombe abbandonate)

-”Figli cari, la vostra carità ha dato vita ai lumi, sulle tombe dei morti, nel regno dei vivi.

La vostra pietà ha dato gioia ai vivi, che sono nel regno dei morti.

Voi avete distribuito amore ai defunti, a piene mani...loro vi hanno donato nel cuore, la loro pace.

Il profumo di ogni fiore che avete depresso sulla nuda terra, vi seguirà ovunque, quale segno tangibile dell'avvenuta fusione delle vostre anime... anche se sono poli ancora irraggiungibili... che delimitano il Progetto Divino.

Ogni creatura... viva o morta... costituisce un elemento essenziale, per raggiungere la completezza dell'universo intero. Il pensiero di Dio non deve essere alterato, in nessun modo.

Ecco perchè, neppure i morti devono, mai, essere dimenticati.

La vita e la morte, appartengono ambedue, soltanto a Dio. Come è possibile, dunque scinderli?

**Il travaglio terreno vi verrà considerato, un giorno, quale periodo penitenziale...,
la sofferenza celeste, quale espiazione per raggiungere e meritare l'incoronazione di gloria.**

Siate, dunque, esempi di grande umiltà...disprezzate voi stessi...siate i servi di chi è nel totale abbandono.

Cercate la morte della vostra volontà e rinnegate i vostri desideri.

Portate conforto a chi è nella sofferenza...

ristorate gli animi, afflitti dallo sconforto...

siate divulgatori di giustizia e di pace.

Ed allora il Signore vi utilizzerà, come un piccolo, inutile fiammifero, con il quale, però, potrà accendere inesauribilmente, i lumi della fede, nel cuore dell'umanità.

**Accettate i patimenti, i soprusi, le diffamazioni...
ma proteggetevi da coloro che vogliono liberarvi dalla vostra croce:
**sono i figli di satana, che vogliono piegare la vostra volontà spirituale
e irrompere nella vostra esistenza, con le tentazioni!****

Dite invece, nel vortice delle pene:

«È giusto che Tu mi abbia fatto subire queste sofferenze,
perchè tutto ciò mi farà conoscere la Tua giustizia» (*Salmo 118, 71*)

IO sono il vostro Gesù, Colui che vi porta la consolazione. Pace, pace, pace nei vostri cuori!